



San Marino, 18 luglio 2006

COMUNICATO

Sotto uno scenario meraviglioso dei Castelli di Faetano e Montegiardino e con la collaborazione delle due Giunte presiedute dai Capitani Pier Marino Bedetti e Italo Righi, ha preso il via la gara di velocità in salita dopo 47 anni di assenza nella piccola Repubblica di San Marino. Il Race Station Team, organizzatore della manifestazione, con in testa il Presidente Pier Marino Francioni, il Vice Presidente Omar Michelotti, il Segretario Fabio Michelotti, il Tesoriere Cristian Lisi, l'Addetto alle P.R. Gabriele Marzi e tutti i collaboratori con in testa il Presidente Onorario R.S.T. e Presidente del Comitato Organizzatore Piergiovanni Volpinari, si è impegnato al massimo al fine di rendere sicuro il percorso, e fare svolgere il programma dell'intera gara nella giornata di domenica. Lasciamo ai piloti, che con la loro presenza hanno onorato questa prima salita, il compito di fare le critiche per migliorare la seconda edizione. Abbiamo notato l'assenza delle nostre forze dell'Ordine, nonostante la nostra richiesta, ciò ha comportato la non utilizzazione della secondo parcheggio che doveva essere utilizzato a Parco Chiuso, che richiedeva per il suo raggiungimento, l'attraversamento della strada. La non totale consegna delle classifiche da parte della Segreteria, ha complicato la premiazione, e per questo il R.S.T. si è molto rammaricato.

Il parco macchine è stato di primo livello, sia per le vetture Storiche, VSO, e Moderne. Come sempre si nota nelle salite, molto vistoso e carino lo stand del Team Leo Isolani, che ha portato in gara due vetture Ferrari, 360 N-GT con alla guida il formidabile Pierdomenico Stefano e l'amico Gerardo Stivi con la 360 Challenge. La 575 di Leo è rimasta in garage in attesa di Ascoli-San Marco. Il sammarinese di adozione sportiva Pietro Silva con due vetture, Lola 296 storica e Ferrari 575 GTM. Il Team di Luigi Moreschi Motorsport con Ford Escort RS. La Scuderia RP che è presente con tantissime e validissime vetture, e la Rubicone Corse in primo piano con le Mitsubishi Lancer Evo di Angelo Campedelli e Gilberto Vitali, Renault 5GT Turbo dell'amico Andrea Guidi. La Osella PA5 di Franco Cremonesi. Il campione Mario Caliceti ha ceduto il volante della BMW M3 al figlio Filippo che ha tenuto alto il cognome. Bellissima la Lancia Delta Proto del sammarinese Alberto Cardinali iscritto nel Gruppo FAMS. La Lotus B23 di Roberto Ferneti. La Porsche Carrera RS del Campione Europeo Graziano Muccioli. Le belle vetture di Attilio Fantini e le Lancia Stratos di Piero Gobbi, Marco Bianchini, la Porsche 996-GT3 di Franco Perini, e la Lotus Exige di Maurizio Tomassoni. La Jaguar Proteus di Paolo Morigi, e la Lea Francis Yper S di George Prugger. Molto apprezzata la presenza dei coniugi Fumi con Anna e Ranieri e tantissimi altri, e la bellissima e preziosa Abarth OT 2000 di Giovanni Bartoli.

Come da programma alle ore 9.00 parte la prima vettura per le prove ufficiali a cadenza di 30". Alcuni di loro devono dare l'addio all'arrivo del bel percorso per rotture meccaniche. Alle ore 10.30 si riapre la strada riaprendola due ore dopo come da regolamento, per la prima manches di gara. Intanto il pubblico, svegliato dai rombi delle auto-storiche si affaccia alla partenza e lungo il percorso. La piazza di Montegiardino è stracolma. Tutta la strada di fronte alla partenza è intasata e ferma, dove gli automobilisti guardano dall'alto di Faetano gustandosi metà del percorso. Apre la pista la Ferrari 250 GT ex Lualdi che ha vinto la prima Coppa San Marino del 4 novembre 1956 con alla guida l'ex pilota Fabrizio Violati, in quanto Edoardo Lualdi ha avuto una indisposizione. Segue Edilberto Mandelli con la Lancia Aurelia B-20 e l'ex Presidente FAMS Giancarlo Macrelli con la Triumph TR3.

Mentre i piloti si gustano il vasto paddock all'ombra delle verdi frasche, parte la prima manches di gara come sempre dalle Auto-Storiche. Uno ad uno salgono il percorso di km. 4.700 iniziando dai sei tornanti per scaldare le gomme per raggiungere la scikane lunga nel mezzo di un allungo di 500

mt. Il momento più difficile è la staccata degli ultimi 250 metri per una curva sinistra- che porta dopo una destra e una sinistra alla curvone a destra della piazza della Pace di Montegiardino che chiude, aprendo un zig-zag con allungo che li porta ad una destra per tornante sinistro. Da lì in avanti ci sono le ultime 9 curve medie-veloci guidabili che li portano all'arrivo.

Intanto arrivano i tempi e Cremonesi con l'Osella PA5 fa segnare il migliore in assoluto tra tutte le categorie. Lo segue Pietro Silva su Lola 296 a poco più di due secondi. Poi è la volta del sammarinese Alberto Cardinali del Gruppo FAMS. La lotta segue a coltello tra i denti tra Pierdomenico, autore di una partenza perfetta da cardiopalma che manda in visibilio tutti gli spettatori presenti tra i quali Leo Isolani e il suo Staff, e i due Farneti, Roberto con la Lotes 23 e Giovanni su Mitsubishi Lancer Evo. Il sammarinese Alex Broccoli e Massimo Maniero delle VSO a pochi decimi. Si torna indietro per prepararsi alla seconda ed ultima manches. I meccanici sono al lavoro e non si lesinano. La lotta per la supremazia è al decimo di secondo. Intanto la calca del pubblico si fa pressante. Dopo una breve sosta tornano le Auto-Storiche alla partenza convinti di risparmiarsi. La lotta è per la vittoria del Gruppo. Nel Gruppo 1, mentre Farneti viaggia sui tempi sopra i due minuti, Mascari su Porche Carrera 6 è sopra i 3'. Non c'è più storia, il terzo posto assoluto lo conquista Ranieri Fumi. Nel Gruppo 2 Marco Bianchini sale sul gradino più alto del podio precedendo Moreschi e Muccioli e Gobbi seguito dal veloce pilota piemontese Roberto Polledro. Nel Gruppo 3 Cremonesi non ha rivali e segna il suo nome sul libro dell'Albo come vincitore assoluto, mentre Pietro Silva spinge la sua Lola per contrastargli la prima posizione e a 400 metri dall'arrivo incontra sul suo cammino una A112 che non da strada e non essendoci lo spazio giusto per passare, lo prende sulla sua fiancata sinistra facendogli perdere prezioso tempo. Visto che nella prima manches lo aveva preso sulla linea di arrivo, si può pensare che Silva sia salito per trionfare dando il massimo di se stesso. Nel Gruppo Fams non c'è storia, Alberto Cardinali conquista il primo posto assoluto e guadagna il posto di primo sammarinese nella storia della salita di Montegiardino. Bravo e veloce come al solito Gianluca Paloschi che precede Omar Zangoli. Tra le VSO Massimo Maniero con la Ford Sierra CW non ha rivali precedendo, Polcri e Ferri sul filo di lana per la seconda posizione. Tra le moderne vittoria del bravissimo e amico dei sammarinesi Stefano Pierdomenico autore di una gara avvincente con la sua Ferrari 360 N-GT ex Isolani, sale sul gradino più alto del podio relegando in seconda posizione il velocissimo Paolo Romano su Ford Focus WRC, che si consola della vittoria del Gruppo E1 battendo il sammarinese e veloce Alex Broccoli. Peccato per Andrea Guidi che è arrivato lungo sulla terra al quarto tornante della prima manche. Comunque abbiamo visti impegnati tutti i concorrenti decisi a conquistarsi un posto in questa prima edizione sammarinese.

Un premio particolare è stato conferito dagli organizzatori a Edilberto Mandelli per il 50° della prima salita Coppa San Marino.

Piergiovanni Volpinari